



## Scheda Accesso al contributo regionale per la creazione di nuova occupazione

**Obiettivo dell'azione** è promuovere nell'intero territorio della regione Puglia l'occupazione stabile dei lavoratori attraverso incentivi di natura economica alle aziende che assumono a tempo indeterminato, sia part-time che full time, soggetti svantaggiati residenti in Puglia.

### I beneficiari degli aiuti

- 1. Sono ammesse a presentare proposte progettuali le imprese, aventi sede legale e/o produttiva nel territorio della regione Puglia, le imprese di ogni dimensione, che svolgono attività economiche, le cooperative, i consorzi di piccole e medie imprese con attività esterna, aventi sede legale e/o produttiva nel territorio della Regione Puglia.
- 2. Le imprese potranno accedere ai finanziamenti solo per progetti di assunzione presso le sedi ubicate nel territorio della regione Puglia.
- 3. I requisiti indicati devono essere posseduti dalle imprese al momento della presentazione della richiesta di finanziamento.
- 4. Gli incentivi richiesti per l'assunzione di cui al presente avviso costituiscono Aiuti di Stato all'assunzione di lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali ai sensi dell'art. 40 del Reg. (CE) 800/2008 e del Regolamento regionale n. 2 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "L.R. n. 10/2004 - Procedure per l'erogazione di incentivi costituenti regime regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013"; sezione I.
- 5. La Regione Puglia effettuerà opportuni controlli in itinere ed ex post per verificare il rispetto delle condizioni del presente avviso.

### Sono escluse dal finanziamento le imprese

- operanti nei settori dell'industria carboniera, siderurgica, della costruzione navale, fibre sintetiche e agricoltura (vedi paragrafo E);
- che operino in attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
- operanti in settori condizionati all'impiego di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- che esercitino attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli: se l'importo dell'aiuto è fissato sulla base del prezzo o della quantità di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese in questione, o se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- che non siano regolarmente costituite secondo il proprio regime giuridico;
- che non siano nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;



- che non siano operative alla data di presentazione delle domande di agevolazione;
- che rientrino tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- che non operino nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- che siano stati destinatarie, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- che non abbiano restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione,
- che si trovino in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà 1,
- che, in seguito ad ispezioni degli organi di controllo competenti e di provvedimenti giurisdizionali, siano risultate non in regola con le normative sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e/o con le contribuzioni previdenziali e assicurative;
- che non siano in regola con gli obblighi di scrittura o altra documentazione obbligatoria nonché con il rispetto delle comunicazioni obbligatorie in tema di assunzioni ex art 2 comma 1 e 2 della legge regionale n. 28/06;
- che non applichino il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – CCNL di riferimento, sottoscritto dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- che non siano in regola con gli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- soggette ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria, ai sensi del Decreto legislativo n° 6 del 2003 e s.m.i.;
- che abbiano giudizi pendenti in materia di licenziamenti, salvo il caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- che siano destinatarie di provvedimenti giurisdizionali in materia di licenziamenti cui non abbiano ottemperato;
- che nei 24 (ventiquattro) mesi precedenti la richiesta di accesso ai finanziamenti, abbiano effettuato riduzioni di personale tramite licenziamenti individuali e collettivi salvo il caso di dimissioni volontarie, o di licenziamenti per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- che non siano in regola con le indicazioni del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, n. 160 (restituzione di aiuti di Stato dichiarati illegittimi).

**Gli interventi sono finanziati** con le risorse rivenienti del Fondo Nazionale per l'Occupazione per la quota trasferita alle Regioni per le azioni di politiche attive per un importo pari a €3.000.000,00 per "Incentivi all'assunzione di soggetti svantaggiati residenti in Puglia".

**L'intensità massima dell'aiuto concedibile** sotto forma di integrazione al salario per ogni assunzione a tempo indeterminato non deve superare il 50% del costo salariale lordo calcolato nei dodici mesi successivi all'assunzione e comunque non superiore a €12.000 per ogni assunzione effettuata a tempo indeterminato full-time. In caso di assunzione a tempo indeterminato part-time non inferiore a 30 ore settimanali, il contributo verrà riparametrato in proporzione alle ore contrattuali.



**Le domande di accesso agli incentivi** potranno essere presentate a partire dal giorno 24 settembre 2009 e fino ad esaurimento risorse, a mano o a mezzo servizio postale, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, in triplice copia cartacea e n.1 copia in formato elettronico su cd rom, pena l'esclusione, al seguente indirizzo:

*REGIONE PUGLIA*  
*Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione*  
*Servizio Lavoro e Cooperazione*  
*Ufficio Politiche attive per l'occupazione*  
*Viale Corigliano 1 - Zona industriale*  
*70123 - B A R I*

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste a:

**Sig.ra Rossella Pierini**  
al Servizio Lavoro, Viale Corigliano 1 Zona industriale – Bari  
il martedì e il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00;  
numero telefonico: 080/5405479  
indirizzo e-mail: [rm.pierini@regione.puglia.it](mailto:rm.pierini@regione.puglia.it);